

I DATI DELL'UFFICIO STATISTICA DELLA REGIONE

# Export in aumento del 2,9% il 2018 è ancora di euforia

Si dimezza il ritmo della crescita: nel 2017 l'accelerazione era stata del 5,6%  
Vicenza davanti a Treviso e Verona le province venete regine sui mercati esteri

VENEZIA. La capacità di esportazione delle imprese venete continua a crescere: nei primi nove mesi del 2018 il volume delle esportazioni "made in Veneto" ha superato del 2,9 per cento il corrispondente periodo del pur brillante 2017. Tradotto in cifre, le 28.864 imprese venete che esportano tra gennaio e settembre hanno venduto merci all'estero per un valore pari a 47 miliardi di euro, superando in prospettiva il consuntivo 2017

che attestò una capacità di esportare pari a 61,6 miliardi di euro, a sua volta in crescita del 5,6 per cento rispetto al 2016. Lo certifica Statistiche Flash, il periodico dell'Ufficio Statistica della Regione (online da oggi nel sito <http://statistica.regione.veneto.it/>), che ha misurato la dinamica delle esportazioni dei settori produttivi veneti.

Il Veneto è la seconda regione in Italia nella classifica dell'export tricolore, con

una propensione all'export pari al 38 per cento del Pil e una quota di esportazioni pari al 14 per cento di quelle nazionali. I settori che meglio sanno meglio conquistare i mercati esteri sono la meccanica (più 6,2%) la moda (più 2%), il settore chimico e farmaceutico (più 0,8%) e le produzioni agroalimentari (in crescita dello 0,3%). Le province più propense a guardare ai mercati internazionali sono Vicenza (13,2 miliardi il valore delle

ROVIGO

## La Semperflex Roiter acquisita dalla Matec

Matec Group ha acquisito dalla austriaca Semperit AG Holding del sito produttivo Semperflex Roiter di Rovigo, specializzato nella produzione di tubi industriali di alta qualità. L'operazione, dice una nota, riporta a una proprietà italiana una realtà industriale di eccellenza, permettendo la salvaguardia dei posti di lavoro.

merci esportate nei primi nove mesi del 2018), Treviso (10,1 miliardi), Verona (8,5 miliardi) e Padova (7,4 miliardi). Germania e Francia sono i principali mercati di riferimento per le imprese venete, orientate in prevalenza verso mercati e paesi comunitari; ma i produttori veneti si dimostrano capaci di conquistare anche nuovi mercati emergenti extraeuropei: il Messico (più 15%), l'India (più 11,8 per cento) e il Brasile (più 16,2%). Appaiono invece in sensibile calo le esportazioni verso il Medio Oriente.

Il report di dicembre dell'Ufficio statistica mette in luce la concentrazione dell'export veneto: l'80 per cento del valore dell'export è realizzato dal 10 per cento delle imprese. «Se tutte le imprese venete potenzialmente esportatrici adottassero le strategie di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese che abitualmente esportano - ipotizza il report - si genererebbe un fatturato aggiuntivo

di 470 milioni di euro, facendo crescere dell'1,3 per cento il valore industriale della Regione».

«Ancora una volta il Veneto si conferma la seconda Regione italiana per valore di esportazioni - commenta l'assessore veneto al turismo e al commercio estero, Federico Caner - Un primato creato dalla grande capacità innovativa dei nostri imprenditori, che hanno saputo sviluppare un sistema produttivo non solo dinamico ed efficiente, ma anche attento alla domanda internazionale. Ma, va ricordato, la "vocazione" a esportare è il risultato anche della tradizionale attitudine veneta a fare sistema tra pubblico e privato. Il supporto della Regione alle attività e ai programmi di promozione dell'export offre anche alle aziende di più piccole dimensioni, che da sole avrebbero difficoltà a sostenere le spese e a decidere nuove sfide nei mercati esteri, importanti occasioni per farsi conoscere all'estero».

IL CRAC DELLA EX POPOLARE



so dall'avvocato Fabio Pinelli, che ieri ha presentato diversa documentazione medica per dimostrare l'impossibilità del suo assistito di poter prendere parte al dibattimento iniziato di recente presso il tribunale di Vicenza.

SUCCESSO DELLA CAMPAGNA DI NATALE

# La Melegatti decolla i suoi pandori a ruba